REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2092 del 28/11/2022

Seduta Num. 49

Questo lunedì 28 **del mese di** Novembre

dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/2165 del 16/11/2022

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: PR FESR 2021-2027: BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE (AZIONI 2.1.2, 2.2. E 2.4.1)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE)2013/1407 "De Minimis" che individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi senza incidere in maniera significativa sulla concorrenza;
- il "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" oggetto della Comunicazione della Commissione C(2022) 7945 del 28/10/2022, cosiddetto "Temporary framework Ucraina" che consente all'interno della misura 2.1 di concedere "Aiuti di importo limitato" alle imprese, previa notifica alla Commissione e decisione di approvazione da parte della stessa;
- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);
- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il

Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 7 "Energia pulita e accessibile", 11 "Città e comunità sostenibili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico";
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), che elenca, tra l'altro, le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese;
- il "Piano Energetico Regionale 2030" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.111 del 1° marzo 2017, con il quale sono stati definiti gli indirizzi programmatici della politica energetica regionale e il relativo Piano di Attuazione;
- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che al punto 6.2 "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" indica le direttrici per accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035;

Vista altresì la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e s.m.i., ed in particolare gli artt. 2,4,8 e 9;

Rilevato che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE 2021/1060 è ricompreso il seguente: "*un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile*";
- in conformità del suddetto obiettivo strategico il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento (UE) 2021/1058, sostiene, all'interno della Priorità 2 recante "*Sostenibilità,*

Decarbonizzazione, Biodiversità e Resilienza" i seguenti obiettivi specifici:

2.1 "*Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*";

2.2 "*Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti*"

2.4 "*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*"

Considerato che:

- all'interno dell'obiettivo specifico 2.1 è contenuta l'azione 2.1.2 "*Riqualificazione energetica delle imprese*";
- all'interno dell'obiettivo specifico 2.2 è contenuta l'azione 2.2.2 "*Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese*";
- all'interno dell'obiettivo specifico 2.4 è contenuta l'azione 2.4.1 "*Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici*";

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022 in particolare, quelli relativi alle Azioni 2.1.2, 2.2.2 e 2.4.1 sopra riportate;

Ritenuto pertanto opportuno di:

- avviare nell'ambito della Priorità 2 le Azione 2.1.2, 2.2.2 e 2.4.1";
- approvare il "Bando per il supporto ad interventi energetici e di prevenzione sismica delle imprese", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- demandare al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere:
  - all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
  - a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
    - che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;

- che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
- che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi **euro 13.000.000,00**;

Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia- Romagna";
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia- Romagna;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate altresì:
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Vincenzo Colla,

e della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il "**Bando per il supporto ad interventi energetici e prevenzione sismica della imprese**", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul già menzionato bando saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza nella sessione del 29 settembre 2022, in particolare, tramite quelli relativi alle Azioni: 2.1.2 "Riqualificazione energetica delle imprese", 2.2.2. "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili" e 2.4.1 "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici";

3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi euro **13.000.000,00**;

4. di demandare:

- al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere:
  - ➢ all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
  - ➢ a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da questi, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
    - • che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
    - • che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
    - • all'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;
  - ➢ all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di: approvare il manuale

“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione” , di provvedere all’istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all’adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà reso disponibile dandone la più ampia diffusione e pubblicità;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato parte integrante - 1

PR FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni
1.1 Premesse e obiettivi
1.2 Riferimenti normativi
1.3 Dotazione finanziaria
1.4 Definizioni
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili
4.1 Interventi ammissibili
4.1.1. Requisiti per interventi di riqualificazione energetica degli edifici e per l'installazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
4.1.2. Requisiti per interventi di miglioramento/adeguamento sismico
4.1.3 Periodo di realizzazione degli interventi
4.1.4 Dimensione finanziaria minima dell'intervento
4.2 Spese ammissibili
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
5.1. Contenuto della domanda di contributo
5.2 Allegati alla domanda di contributo
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni
7. Proroghe e variazioni
7.1 Proroghe
7.2 Variazioni
8 Rendicontazione delle spese
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti
9 Obblighi a carico dei beneficiari
9.1 Obblighi di carattere generale
9.2 Stabilità delle operazioni
9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità
9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH
9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni
10 Controlli
11 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate
12 Informazioni sul bando e sul procedimento

ALLEGATI:

A) Definizione di PMI di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (da utilizzare per tutti i soggetti richiedenti ai fini della classificazione dimensionale);
B) Modello di procura speciale (da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante del soggetto proponente);
C) Elenco dei Comuni della montagna individuati nelle delibere di Giunta nn.1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022;
D) Elenco delle aree interne;
E) Elenco delle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale aiuti di stato – aree 107.3.C;
F) Classificazione sismica dei Comuni dell'Emilia-Romagna, allegato A alla D.G.R.1164/2018;
G) Carta dei principi di responsabilità sociale;
H) Schema di relazione tecnica del progetto energetico;
I) Metodi di calcolo delle prestazioni energetiche;
J) Informativa per il trattamento dei dati personali.

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 Premesse e obiettivi

Il presente Bando attua alcune delle azioni rivolte al sistema economico-produttivo individuate nell'ambito della priorità 2 del programma regionale Fesr 2021-2027 "SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA", in particolare con riferimento agli Obiettivi Specifici:
- 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

La sfida che la Regione intende affrontare è quella di incrementare l'efficienza energetica per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e la riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo così al raggiungimento dei target fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e, a livello regionale, dal Piano Energetico Regionale e dal Patto per il Lavoro e per il Clima, a partire dal raggiungimento della neutralità carbonica prima del 2050 e il passaggio alle energie pulite e rinnovabili al 100% entro il 2035 nella Regione Emilia-Romagna.

Oggi più che mai, accelerare la transizione energetica del sistema regionale è diventata una priorità. La crisi geopolitica provocata dall'aggressione della Russia contro l'Ucraina ha fatto salire i prezzi del gas e dell'elettricità a livelli mai raggiunti prima, ben al di sopra dei livelli già elevati osservati nel periodo precedente l'aggressione, mettendo in difficoltà le famiglie e il sistema produttivo.

Diventa quindi urgente un cambio di passo e di prospettiva e, in questo contesto, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili costituisce un elemento chiave per accelerare la transizione ecologica e l'autonomia dal punto di vista energetico.

In particolare, con questo Bando si intende intervenire sul tessuto imprenditoriale supportando gli investimenti verso l'efficienza energetica e la produzione di energia pulita, a basse emissioni di carbonio e a prezzi accessibili per l'autoconsumo.

In un'ottica di integrazione delle azioni, al fine di massimizzare i risultati raggiunti, il supporto agli investimenti in campo energetico viene proposto in sinergia con interventi atti a migliorare la prestazione sismica degli edifici in cui si svolgono le attività economiche.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente Bando intende dare attuazione alle seguenti azioni del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022:

- 2.1.2. "Riqualificazione energetica delle imprese";
- 2.2.2. "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese";
- 2.4.1 "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici".

Il bando pertanto:

- è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060;
- attua l'obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra";

- attua l'obiettivo specifico 2.2. "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";
- attua l'obiettivo specifico 2.4. "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici";
- si conforma, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 852/2020.

Le previsioni del Bando sono inoltre coerenti:

- con quanto riportato nel documento "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale;
- con le previsioni della L.R. n. 26/2004 e del Piano Triennale di Attuazione 2022-2024 (in fase di approvazione) del Piano Energetico Regionale al 2030;
- con le disposizioni previste nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 7 "Energia pulita e accessibile", 11 "Città e comunità sostenibili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico".

Inoltre, nella redazione del bando, sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- *Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima,* che elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese;
- *Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060;* In relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto a soggetti giuridici che abbiano unità locale/sede operativa all'interno del territorio regionale, per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio.
- *Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;* In particolare, in relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.
- *Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti*. In relazione al sopracitato criterio il presente bando individua interventi che rispondono agli obiettivi definiti sia dalla Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (che rappresenta il quadro strategico a sostegno della ristrutturazione degli edifici ai fini dell'efficienza energetica) sia dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (come specificato al primo punto).

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 13.000.000,00**.

1.4 Definizioni

Edificio: sistema costituito da un involucro edilizio che delimita uno spazio di volume definito dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti energetici installati stabilmente al suo interno o nelle sue adiacenze ed asserviti al suo funzionamento. La superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici mediante muri che si elevano dalle fondamenta al tetto senza soluzione di continuità.

Energia da fonti rinnovabili oppure "energia rinnovabile": energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas; in particolare, si intende per:

- energia aerotermica: l'energia accumulata nell'aria ambiente sotto forma di calore;
- energia geotermica: l'energia immagazzinata sotto forma di calore sotto la crosta terrestre;
- energia idrotermica: l'energia immagazzinata nelle acque superficiali sotto forma di calore;
- biomassa: la frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.

Impianti destinati all'Autoconsumo: impianti destinati al soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, del fabbisogno energetico reale del sito produttivo oggetto del progetto, come valutato nell'ambito di un bilancio energetico annuale, da riportare nella diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo. In questo caso la produzione dell'impianto non può essere maggiore del fabbisogno energetico del medesimo vettore energetico.

Sito produttivo: per "sito produttivo" si intende una località geograficamente definita in cui viene prodotto un bene e/o fornito un servizio, entro la quale l'uso dell'energia è sotto il controllo dell'impresa. Ai fini del presente bando non si considerano siti produttivi:
a) quelli di natura temporanea, ossia quelli esistenti al fine di eseguire uno specifico lavoro o servizio per un periodo di tempo limitato;
b) quelli che non sono inclusi tra le unità locali indicate nella visura camerale dell'impresa richiedente il contributo.

Volume lordo riscaldato: volume interessato dal funzionamento degli impianti energetici di climatizzazione invernale considerato per la determinazione del corrispondente indice di prestazione energetica.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando:
   a) le imprese singole aventi qualunque forma giuridica;
   b) le aggregazioni di imprese, costituite nella forma di contratto di rete così come disciplinato ai sensi del Decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e successive modificazioni. Il contratto di rete dovrà essere stato stipulato e registrato presso la competente Camera di Commercio in data antecedente la data di presentazione della domanda;
   c) Soggetti giuridici iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA);
   d) consorzi con attività esterne.

   Sono escluse le Associazioni Temporanee di Impresa.

2. Non possono accedere ai contributi previsti nel presente bando i soggetti che candidano progetti in favore del settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, o in favore del settore della produzione primaria di prodotti agricoli. La distinzione è operata tenendo conto della funzione dell'immobile oggetto di riqualificazione o della destinazione dell'energia prodotta per autoconsumo.

3. I soggetti richiedenti indicati al comma 1 devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti **requisiti soggettivi di ammissibilità**:

- devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e, lì dove non sussista l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese, devono essere iscritti al REA;
- devono avere l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n, 159 o di condanna con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento;

Nel caso di contratti di rete i requisiti soggettivi di ammissibilità di cui sopra dovranno essere obbligatoriamente posseduti da ogni membro del contratto di rete che partecipa alla realizzazione del progetto. Il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto stesso determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero raggruppamento costituente il contratto di rete.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo.

1. Il contributo di cui al presente Bando verrà concesso a fondo perduto nella misura massima del **25% della spesa ritenuta ammissibile**, come di seguito specificato:
   a) 10 % della spesa ammissibile, determinata sommando tutte le voci di costo ammissibili di cui al successivo art. 4.2;
   b) 15% massimo della spesa ammissibile calcolato sulla base dell'attualizzazione dei costi di interessi per un mutuo di almeno 4 anni.
   Il calcolo dell'importo di cui alla lettera b) sarà effettuato considerando il valore del mutuo effettivamente stipulato dall'impresa (minimo il 50% dell'investimento) e la durata, applicando un tasso di interesse forfettario del 4%.
   Es. Per una spesa ammissibile per l'investimento di 100.000 euro, il costo relativo agli interessi potrà essere rimborsato fino all'importo di €.15.000,00.
   Il mutuo di cui sopra dovrà essere mantenuto almeno per tutta la durata degli obblighi derivanti dalla stabilità delle operazioni.

2. **Il contributo potrà essere incrementato di 5 punti percentuali** qualora ricorra una o più delle seguenti condizioni, da dichiarare obbligatoriamente in fase di domanda:
   a) **il progetto candidato:**
      - porti a conseguire, in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante;

        oppure
      - corrisponda ad una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019). Per ristrutturazione di livello medio, sulla base della definizione fornita dall'EU Building Stock Observatory (Osservatorio europeo del parco immobiliare), si intende una ristrutturazione che porti ad un risparmio di energia primaria variabile tra il 30% e il 60%.

   b) il soggetto richiedente, in assenza di un obbligo di legge, abbia nominato volontariamente una figura quale Energy manager o Esperto di Gestione di Energia oppure sia in possesso, per il sito produttivo oggetto di domanda, di certificazione ISO 50001;
   c) il sito produttivo sul quale si realizza l'intervento ricada nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. (Elenco dei comuni della montagna individuati nelle deliberazioni di Giunta regionale - Allegato C al Bando) e/o nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 (Allegato D al Bando).
   d) il sito produttivo sul quale si realizza l'intervento ricada nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2016) 5938 finale del 23.09.2014 (c.d. AREE 107. 3. C) (ELENCO aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato (Allegato E al Bando)
   e) nel caso in cui il soggetto proponente sia in possesso di "Rating di legalità" secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57 (Per i raggruppamenti di imprese la premialità verrà attribuita qualora il numero di imprese facenti parte del raggruppamento in possesso del rating sia superiore al 50%).

3. **Il contributo complessivo concedibile**, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione della premialità sopra indicata, **non potrà comunque superare l'importo massimo di €.150.000,00.**

4. Nel caso di più domande presentate dallo stesso soggetto e riferite a unità locali diverse, la somma complessiva dei contributi concedibili sulle domande presentate non potrà comunque superare la soglia massima di contributo di €. 150.000,00. Pertanto, in tale circostanza specifica, la soglia massima di contributo pari a €.150.000,00 è riferita al soggetto proponente e non al singolo progetto presentato.

5. I contributi previsti dal presente bando sono concessi con riferimento al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" oggetto della comunicazione della commissione C(2022) 7945 del 28/10/2022, cosiddetto "Temporary framework Ucraina", all'interno della misura 2.1 "Aiuti di importo limitato". Nelle more della decisione di approvazione della notifica della Regione ai sensi di detta misura si stabilisce che, qualora la stessa non venisse accolta si farà riferimento al Regolamento (UE) 651/2014 e/o al Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis" come specificato di seguito:

    a) per la quota parte di contributo prevista dal presente bando per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici in cui si svolge l'attività del soggetto richiedente ai sensi dell'art. Art. 38 del Regolamento (UE) 651/2014;
    b) per la quota parte di contributo prevista dal presente bando per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. Art.41 del Regolamento (UE) 651/2014;
    c) per la quota parte di contributo prevista dal presente bando per il miglioramento/adeguamento sismico degli edifici in cui si svolge l'attività del soggetto richiedente ai sensi del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013.

6. I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis", **ad accezione dei contributi del Fondo Centrale di Garanzie (FCG),** istituito con Legge n. 662/96 per agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI. I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, anche per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per la realizzazione dell'investimento oggetto di contributo non superi il valore complessivo dell'investimento stesso ~~e~~ che la relativa normativa lo consenta.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi finalizzati:

    a) alla **riqualificazione energetica degli edifici** nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente (azione 2.1.2.)
    b) alla **realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinate all'autoconsumo** del soggetto richiedente (azione 2.2.2.)
    c) al **miglioramento/adeguamento sismico degli edifici** nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente. (azione 2.4.1)

2. Gli interventi di cui sopra devono rispettare le seguenti **condizioni generali di ammissibilità**:

- non dovranno ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- essere suggeriti dalla diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo (condizione valida solo per gli interventi di cui alle lett. a) e b);
- essere realizzati in siti produttivi operativi al momento della data di presentazione della domanda;
- essere assoggettati alla richiesta di un mutuo con le caratteristiche esplicitate all'art. 3 comma 1 (durata di almeno 4 anni e per almeno il 50% dell'investimento complessivo);
- solo nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dovranno garantire esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening.

3. Gli interventi di cui alla lettera c) potranno essere finanziati solo se abbinati agli interventi cui alla lettera a) e/o b).

4.1.1 Requisiti per interventi di riqualificazione energetica degli edifici e per l'installazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

1. Con riferimento **alla riqualificazione energetica degli edifici** si precisa che devono essere obbligatoriamente rispettate le seguenti condizioni:

   a) gli interventi devono essere realizzati in edifici dotati di impianti di climatizzazione in uso. L'uso deve essere dimostrato da consumi energetici reali nell'anno o nel periodo di riferimento della diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo;
   b) gli edifici interessati dagli interventi devono essere realizzati in edifici dotati di Attestato di prestazione energetica (APE) in corso di validità rilasciato ai sensi della DGR 1275/2015 e ss.mm.ii.;
   c) gli interventi devono consentire una riduzione del fabbisogno energetico annuale in modalità standard, rispetto a quello dello stato di fatto, per soddisfare le esigenze dell'edificio in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone o cose, calcolato mediante i metodi di calcolo definiti in Allegato I;
   d) laddove previsti dal progetto, gli interventi di coibentazione dell'involucro dell'edificio sono ammissibili solo ed esclusivamente se delimitanti il volume riscaldato (es. non è ammissibile la sostituzione di infissi delimitanti porzioni di edificio non riscaldate), ad eccezione dell'isolamento termico delle pareti verticali dove si ritiene ammissibile anche la coibentazione di parti non riscaldate se funzionali a garantire la continuità della superficie di intervento (es. vani scala non riscaldati e basamenti). Inoltre, i lavori di isolamento delle coperture delimitanti sottotetti non riscaldati sono ammissibili a condizione che il sottotetto stesso sia di dimensioni tanto esigue da potersi considerare un'intercapedine facente tutt'uno con la copertura e con il solaio orizzontale che delimita una zona sottostante riscaldata (cfr. norma UNI 6946);
   e) laddove previsti dal progetto, gli interventi di installazione di impianti di cogenerazione/trigenerazione, se non alimentati da fonti rinnovabili e quindi non riconducibili agli interventi dell'Azione 2.2.2, sono ammissibili limitatamente al fabbisogno dell'edificio (climatizzazione degli ambienti e/o produzione di acqua calda sanitaria).

2. Non sono ammessi interventi su ampliamenti e su edifici di nuova costruzione. Sono esclusi altresì interventi che riguardano la demolizione e ricostruzione degli edifici.

3. Nell'ambito del presente bando non sono ammissibili interventi che riguardano l'efficientamento energetico del processo produttivo (es. innovazione di processo - sostituzione di macchinari, impianti e linee produttive esistenti con macchinari, impianti e linee produttive ad alta efficienza energetica).

4. Con riferimento **all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** si precisa che gli stessi dovranno obbligatoriamente:

    - essere di nuova installazione;
    - essere destinati all'autoconsumo del sito produttivo oggetto del progetto secondo la definizione di cui all'art. 1.4;
    - avere una capacità installata pari o inferiore a 1 MW per la produzione di energia elettrica o di energia termica;
    - laddove previsti dal progetto, gli interventi di installazione di impianti di biomassa per essere ritenuti ammissibili dovranno rispettare, oltre alle limitazioni previste dal Piano Integrato per la qualità dell'aria e del Piano Energetico Regionale, i criteri di sostenibilità previsti dalla Direttiva UE 2018/2001 ed i criteri di efficienza che consentano una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra (nota del campo di intervento 50 dell'Allegato I del Regolamento UE 2021/1060).

4.1 .2 Requisiti per interventi di miglioramento/adeguamento sismico

1. Gli interventi di miglioramento/adeguamento sismico sono ammissibili a contributo solo se:
    - abbinati agli interventi di cui alle lettere a) e/o b) dell'art. 4, paragrafo 4.1. (interventi di riqualificazione energetica degli edifici e installazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili);
    - l'edificio interessato ricade in un Comune della Regione Emilia-Romagna classificato in zona di rischio sismico 2 (Allegato F al Bando);
    - non si ricade nella fattispecie di cui all'art. 51 "Finanziamenti pubblici e sanatoria" D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;
    - il Livello di miglioramento sismico raggiunto rispetta le disposizioni del paragrafo 8.4.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti o, nel caso di adeguamento sismico, le disposizioni del paragrafo 8.4.3 delle medesime norme.

2. Per il livello di sicurezza da raggiungere con gli interventi, anche in relazione all'attività svolta all'interno dell'edificio, si rinvia alle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti del 17 gennaio 2018 (in sigla NTC 2018).

4.1 .3 Periodo di realizzazione degli interventi

1. Gli investimenti potranno essere avviati **dalla data di presentazione della richiesta** di contributo e dovranno **essere conclusi entro il 31 dicembre 2024.**

   Ai fini del presente Bando**:**
   - **l'avvio degli interventi** coincide con la data di effettivo inizio dei lavori relativi all'investimento oppure con la data del primo impegno giuridicamente vincolante, a seconda di quale condizione si verifichi prima.
     Per impegno giuridicamente vincolante è da intendersi un documento con il quale il beneficiario si impegna nei confronti di altro soggetto (fornitore/esecutore dell'intervento) ad acquistare attrezzature/impianti e/o eseguire lavori riconducibili agli interventi oggetto di contributo, quali ad esempio: la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera di incarico;
     I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.
   - **la conclusione degli interventi** coincide con la data di fine lavori certificata dal direttore dei lavori.

2. Tutti i contratti e, in generale, tutte le obbligazioni giuridicamente rilevanti (compresa l'approvazione di preventivi strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto approvato) relative alla realizzazione del progetto proposto, dovranno essere perfezionate all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve eventuali proroghe di cui all'art. 7, paragrafo 7.1, a pena di inammissibilità delle relative spese.

3. Rimane fatto salvo che, al momento della rendicontazione delle spese, ai fini della liquidazione del contributo, verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente completati entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e le attrezzatture, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti.

4.1 .4 Dimensione finanziaria minima dell'intervento

1. L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria minima **di €.50.000,00, i**va esclusa.
2. **La dimensione minima** dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata sia in fase di richiesta di eventuali variazioni che in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in fase di richieste di variazione e/o di rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse siano inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

4.2 Spese ammissibili

1. **Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese**, iva esclusa:

a) Spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo, relativamente alla **riqualificazione energetica** comprese opere edili strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi ed oneri di sicurezza;

b) Spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo, relativamente **alla produzione di energia da fonti rinnovabili**, comprese opere edili strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi ed oneri di sicurezza;
c) Spese relative a opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo **di miglioramento/adeguamento sismico**, ivi inclusi oneri di sicurezza e opere edili strettamente connesse agli interventi strutturali oggetto di finanziamento;
d) **Spese per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti** (nella misura massima del 10 % delle voci di spesa a) +b) +c);
e) **Spese generali**, calcolate nella misura forfettaria del 5 % del totale dei costi diretti di cui alla lettera a), b), c) e d) conformemente a quanto previsto dall'art. 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE)2021/1060. Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile. Dovranno tuttavia essere dettagliati i costi coperti con tale voce di spesa al fine di verificare la non coincidenza con le spese di cui alle voci di spesa da a) a d).

2. **Per essere ammissibili i progetti devono comprendere obbligatoriamente la realizzazione delle spese di cui alla voce a) e/o b) e tale requisito va mantenuto anche in fase di rendicontazione delle spese, pena la revoca totale del contributo.**

3. Non sono ammissibili le spese:
    - che non rientrano nelle categorie di cui al paragrafo 4.2, comma 1, o che non rispettano le specifiche condizioni del bando;
    - relative all'acquisto di terreni e edifici;
    - relative al pagamento dell'IVA tranne i casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
    - fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente;
    - relative al pagamento di tasse e imposte;
    - per l'acquisto di strumenti non strettamente collegati agli interventi ammissibili;
    - per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
    - in auto-fatturazione o per lavori in economia;
    - per estensione di garanzia di impianti o attrezzature;
    - i deprezzamenti e le passività;
    - gli interessi di mora;
    - le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
    - generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
    - per le quali l'impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa è stato assunto prima della data di presentazione della domanda di contributo o dopo il 31/12/2024, salvo proroga autorizzata.
    - pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non attinenti a questo progetto;
    - relative agli interessi passivi;
    - riferite a fatture non integralmente pagate entro la presentazione della rendicontazione delle spese.

Sono da considerarsi in generale non ammissibili tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari, alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti .

4. Le fatture relative agli interventi ammessi a finanziamento, per essere considerate ammissibili, debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della richiesta di contributo e la data di presentazione della rendicontazione delle spese (**periodo di eleggibilità delle spese**). La rendicontazione delle spese può essere presentata entro il 28/02/2025. In ogni caso le fatture devono riferirsi ad attività svolte entro il periodo di realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 4.1.3, ovvero entro il 31/12/2024 salvo eventuali proroghe.

5. Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono, inoltre, essere:
   - pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
   - riferite a fatture o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione delle spese di voce e));
   - sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa, ovvero con fatture emesse a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo ed entro la data di presentazione della rendicontazione, quindi entro il 28/02/2025, salvo proroga autorizzata;
   - contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
   - effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate esclusivamente con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario/circolare	Fotocopia dell'assegno bancario/circolare esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno).
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	**Ricevuta di bonifico in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura). **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.

Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	**Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione** **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;** **Avviso di pagamento**
Carta di credito/debito aziendale (AD ESCLUSIONE DELLE CARTE PREPAGATE)	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; **Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. **Scontrino emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente. **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web **"SFINGE 2020",** le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it , nella sezione dedicata al bando.
   Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID**), la Carta di Identità Elettronica (**CIE**) o la Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

3. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

4. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:
   - **dal legale rappresentante del soggetto richiedente** che intende effettuare l'investimento;
   oppure
   - **da un altro soggetto al quale è conferito dal legale rappresentante, con procura speciale, un mandato con rappresentanza** per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato B al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

5.1 Contenuto della domanda di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati relativi al proponente;
- le dimensioni dell'impresa: Micro, Piccola, Media, Grande. Ai fini della classificazione dimensionale occorre fare riferimento all'Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 (allegato A al presente Bando), sia per le Imprese che per i soggetti richiedenti iscritti al REA, compresi quelli a contabilità semplificata;

- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il nominativo e i contatti di uno o più referenti della proposta;
- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti;
- i dati relativi alla sede di intervento, quali: unità locale/sede operativa, codice Ateco, estremi catastali di tutti gli edifici e le aree interessati dagli interventi proposti nel progetto;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- l'indicazione della tipologia di interventi per i quali si richiede il contributo (riqualificazione energetica, produzione di energia da fonti rinnovabili, miglioramento/adeguamento sismico);
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- attestazione in merito alla proprietà del terreno/edificio sul quale si realizza il progetto (nel caso in cui il terreno/edificio sul quale si interviene non sia di proprietà del soggetto richiedente occorrerà allegare l'autorizzazione firmata dal proprietario in formato PDF con allegato documento di identità del firmatario;
- dati relativi al progetto utili ai fini del monitoraggio delle attività;
- dichiarazione in merito ad ulteriori contributi richiesti e/o concessi sulle medesime spese previste dal Bando con riferimento all'art. 4.2 comma 1 del Bando;
- dichiarazione in merito al rispetto del massimale d'aiuto di 2 mln per ciascuna impresa previsto nella misura 2.1 "Temporary framework Ucraina";
- dichiarazione in merito alla richiesta della quota parte di contributo calcolata sulla base dell'attivazione di un mutuo, con indicazione della durata (min.4 anni) e dell'importo (pari ad almeno il 50% dell'investimento);
- dichiarazioni in merito alla sussistenza, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art.2, comma 3 del Bando;
- una dichiarazione di presa visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'Allegato G al presente bando;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- dichiarazione in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852;
- dichiarazioni in merito alla sussistenza delle condizioni che permettono di accedere alle premialità previste all'art. 3, comma 2 del Bando e che comportano una maggiorazione del contributo di 5 punti percentuali.

5.2 Allegati alla domanda di contributo

1. Considerato che, come indicato al paragrafo 4 .1 "interventi ammissibili" il progetto candidato può riguardare una diversa combinazione degli interventi di cui alle lettere a), b) e c), con l'obbligo di avere almeno uno tra gli interventi a) e b), gli **allegati da presentare in fase di richiesta di contributo** sul

sistema web SFINGE “2020”, sono **in parte sempre obbligatori in parte obbligatori solo se presente una determinata tipologia di intervento**, come di seguito:

a) **diagnosi energetica**, firmata e timbrata da tecnico abilitato all’esercizio della professione, redatta ai sensi della norma UNI 16247(**documento obbligatorio**).
Si precisa che l’anno di riferimento della diagnosi deve essere l’ultimo in cui sono disponibili i consumi tra i tre anni precedenti a quello della presentazione della domanda di contributo. Inoltre, devono essere chiaramente documentati: le unità di misura, i fattori di conversione in energia primaria ed i fattori di emissione per il calcolo della CO2eq;

b) **planimetria generale ed elaborati grafici quotati,** firmati e timbrati da tecnico abilitato, necessari per permettere la localizzazione dell’intervento, le porzioni di edificio e le aree sulle quali si interviene, le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare (**documento obbligatorio**);

c) **schema di relazione tecnica** del progetto energetico secondo il modello predisposto di cui all’Allegato H al presente Bando (**documento obbligatorio**);

d) **Computo metrico estimativo** con la descrizione dettagliata di tutte le lavorazioni, le forniture, le opere necessarie per la realizzazione degli interventi per i quali si chiede il contributo, suddiviso per ogni tipologia di spesa prevista al paragrafo 4.2, comma 1 (**documento obbligatorio**);
Se il progetto candidato riguarda più interventi di cui alla lettera a), b) e c) del paragrafo 4.1, il computo metrico dovrà obbligatoriamente essere suddiviso in più capitoli, uno per tipologia di intervento. Le spese tecniche e i costi generali che vengono considerate ai fini del presente Bando come voci di spesa separate dovranno essere indicate a parte e verranno poi ripartite ai fini della concessione del contributo proporzionalmente tra le voci di costo relative ai vari interventi;

e) pre-delibera/delibera bancaria per il rilascio del mutuo (**documento obbligatorio**)

f) **Attestazione di Prestazione Energetica (APE)** ex ante redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 (**documento obbligatorio solo se presente intervento a) “riqualificazione energetica degli edifici”**);

g) **Simulazione dell’APE ex** post (**documento obbligatorio solo se presente intervento a) “riqualificazione energetica degli edifici”**).
La relazione di calcolo delle prestazioni energetiche (post-intervento) deve essere conservata presso gli uffici del soggetto richiedente e messa a disposizione della Regione in caso di verifiche e/o controlli.
Nel caso di più edifici per i quali sia tecnicamente impossibile redigere un unico attestato simulato, fornire un attestato simulato per ogni edificio interessato dal progetto.

h) **Verifica tecnica/valutazione della sicurezza** che riporti in particolare il rapporto α (Alfa) tra capacità e domanda, espresso in termini di accelerazioni e relativo ai meccanismi globali, e l’individuazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi ove presenti (**documento obbligatorio solo se presente intervento c) “miglioramento/adeguamento sismico”**);

i) **Relazione sintetica tecnico/strutturale di progetto**, asseverata, firmata e timbrata dal tecnico incaricato, che individui l’Unità Strutturale ed il volume (m3) interessato dagli interventi proposti, definisca il tipo di intervento progettato, il rapporto α post-intervento e descriva le principali opere previste con particolare riferimento all’eliminazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi (**documento obbligatorio solo se presente intervento c) “miglioramento/adeguamento sismico”**);

j) l'autorizzazione firmata dal proprietario degli immobili interessati dall'intervento qualora sia un soggetto diverso dal richiedente, in formato PDF con allegato documento di identità del firmatario (**documento obbligatorio solo se ricorrono le condizioni**).

2. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'**imposta di bollo pari a € 16,00**. [1]
   Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:
   - acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
   oppure
   - effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;

3. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione entro e non oltre i seguenti termini:
   dalle ore 10.00 del 31 gennaio 2023 alle ore 13.00 del giorno 22 febbraio 2023

4. La piattaforma informatica chiuderà anticipatamente al raggiungimento eventuale delle **400 domande**.

5. **L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile 2 giorni prima dell'apertura dei sopra indicati termini per la sola compilazione e validazione della domanda.**

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. **La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello con punteggio minimo** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata, pertanto, secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi. Nel caso in cui due o più domande siano arrivate nello stesso momento verrà data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato.
2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:
   - istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
   - istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
   - valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
   - attribuzione delle premialità applicando una maggiorazione di contributo secondo quanto definito all'art.3 del presente bando.

3. **L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni** decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

[1] Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

4. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. **L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:
   - la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti;
   - il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.
   Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.
2. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:
   - sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
   - nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

3. **La valutazione di ammissibilità sostanziale** delle domande viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:
   - la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi specifici del programma regionale FESR 2021/2027;
   - la coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti, quali ad es.: il Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Integrato per la Qualità dell'Aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico;
   - presenza della diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione dell'APE ex post, dai quali desumere gli obiettivi in termini di risparmio energetico che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento;

- la coerenza del progetto presentato con le categorie di operazione associate alla procedura di Attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 1060/2021;
- l'esistenza della "Valutazione di Impatto Ambientale" o "procedura di screening" nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001 e con i criteri di efficienza di cui alla pertinente nota dell'Allegato I RDC (solo per impianti a biomassa, in particolare nelle aree montane);
- la garanzia di immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture;
- Il rispetto del principio del DNSH.

Inoltre, nel caso in cui il progetto preveda interventi di miglioramento/adeguamento sismico verranno valutati anche i seguenti aspetti:

- che gli edifici sui quali si interviene siano localizzati nelle aree a maggiore rischio sismico del territorio regionale, individuate dal sistema di protezione civile (zona a rischio sismico 2 – Allegato F del bando);
- l'integrazione con interventi di efficientamento energetico ed utilizzo di energie rinnovabili;
- la coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

4. **La valutazione di merito dei progetti** sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO, in termini di:

a) Definizione degli obiettivi;
b) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;
c) Qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento.
d) Livello di miglioramento sismico raggiunto nel rispetto del paragrafo 8.4.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti o di adeguamento sismico nel rispetto delle disposizioni del paragrafo 8.4.3 delle medesime norme, solo se l'intervento è presente nella proposta.

CAPACITA' DELLA PROPOSTA DI CONTRIBUIRE A:

e) Riduzione dell'emissione di gas serra;
f) Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
g) Utilizzo di fonti rinnovabili;
h) Riduzione dei consumi energetici.

QUALITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO, in termini di:

i) Economicità della proposta data dal rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi
l) Sostenibilità finanziaria relativa alla disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.

5. **Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:**

- **dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;**
- **con riferimento ai criteri di valutazione dovranno ottenere un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100**

A tale fine i punti attribuiti a ciascun criterio utilizzato per la valutazione di merito sono quelli riportati nella tabella sottostante:

Criterio di selezione	Declinazione del criterio	Punteggio
QUALITÀ TECNICA DELL'OPERAZIONE (punteggio complessivo max 30 punti)		
A) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	- progetti che prevedono solo interventi ricadenti nella lett. a) di cui all'art. 4.1 del bando (efficientamento energetico) oppure nella lett. b) (produzione di energia da fonti rinnovabili) - progetti che prevedono l'integrazione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 4.1 del bando - progetti che prevedono l'interazione degli interventi di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 4.1 del bando	MAX 10
B) QUALITA' DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	Considerando la completezza e chiarezza della documentazione presentata anche in ordine alle procedure di attuazione del progetto.	MAX 10
C) QUALITA' DEI MATERIALI UTILIZZATI E DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO	Valutazione in merito alla sostenibilità ambientale dei materiali utilizzati se il progetto di riqualificazione prevede l'utilizzo di materiali dotati di certificazioni ambientali di prodotto e di materiali riciclati nell'ottica di economia circolare	MAX 5
D) LIVELLO DI MIGLIORAMENTO/ ADEGUAMENTO SISMICO RAGGIUNTO	- rapporto αSLV post raggiunto con gli interventi inferiore o uguale a 0,6 - rapporto αSLV post raggiunto con gli interventi compreso tra 0,6 e 0,8 (estremi esclusi) - rapporto αSLV post raggiunto con gli interventi maggiore o uguale di 0,8 dove αSLV post esprime il rapporto tra capacità/domanda, rispetto allo Stato Limite salvaguardia della Vita in seguito alla realizzazione degli interventi	MAX 5
CAPACITA' DELLA PROPOSTA DI CONTRIBUIRE A (punteggio complessivo max 60 punti)		

E) RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA	Interventi che prevedono una riduzione delle emissioni di CO2: - il progetto non prevede alcuna riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra; - il progetto prevede una riduzione inferiore al 20,00% delle emissioni di gas ad effetto serra (espressa in kgCO2eq/anno) rispetto alla situazione ex ante - il progetto prevede una riduzione tra il 20,00% e il 40,00% (estremi inclusi) delle emissioni di gas ad effetto serra (espressa in kgCO2eq/anno) rispetto alla situazione ex ante - il progetto prevede una riduzione superiore al 40,00% delle emissioni di gas ad effetto serra (espressa in kgCO2eq/anno) rispetto alla situazione ex ante	MAX 15
F) MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ADEGUAMENTO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA;	Valutazione in merito alla presenza di specifici criteri di mitigazione e compensazione previsti dal progetto e necessari a garantire la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla fase di realizzazione degli impianti di produzione di energia	MAX 5
G) UTILIZZO FONTI RINNOVABILI	% di copertura del fabbisogno energetico complessivo (espresso in tep/anno) attraverso energia prodotta da fonti rinnovabili espressa in (tep/anno). - inferiore a 30% - tra 30 - 50% - superiore al 50%	MAX 20
H) RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	valutazione connessa ad interventi che prevedono un miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto della domanda di contributo - il progetto prevede una riduzione inferiore al 20,00% **dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile**	MAX 20

	(EPgl,nren) complessivo dell'edificio rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio - il progetto prevede una riduzione tra il 20,00% ed il 50,00% (estremi inclusi) **dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren)** - il progetto prevede una riduzione superiore al 50,00% **dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren)**	
QUALITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO (punteggio complessivo max 10 punti)		
I) ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA DATA DAL RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITA' INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	- Interventi di riqualificazione energetica degli edifici e realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo: A. tempo di ritorno semplice complessivo relativo agli interventi candidati a finanziamento uguale o superiore a 20 anni B. tempo di ritorno semplice complessivo relativo agli interventi candidati a finanziamento uguale o superiore a 10 anni e inferiore a 20 anni C. tempo di ritorno semplice complessivo relativo agli interventi candidati a finanziamento inferiore a 10 anni - Intervento di adeguamento/miglioramento sismico: A. rapporto tra investimento (voce di spesa c del piano dei costi) e metri cubi di volume lordo di edificio soggetto ad interventi maggiore o uguale di 250; B. rapporto tra investimento (voce di spesa c del piano dei costi) e metri cubi di volume lordo di edificio soggetto ad interventi minore di 250.	MAX 5
L) SOSTENIBILITA'	% di copertura dell'investimento con risorse proprie	MAX 5

FINANZIARIA RELATIVA ALLA DISPONIBILITA' DI RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DELL'INVESTIMENTO	- risorse proprie al netto del contributo regionale concedibile e del finanziamento bancario (espresso in euro) / importo complessivo (espresso in euro) ≤ 50%) - risorse proprie al netto del contributo regionale concedibile e del finanziamento bancario (espresso in euro) / importo complessivo dell'investimento (somma delle voci di spesa di cui all'art.4.2 del bando) (espresso in euro) > 50%)	

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

1. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato provvede:
   - **a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo**, a adottare il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;
   - **a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito** effettuato dal nucleo di valutazione e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, a adottare i provvedimenti amministrativi:
     a) **che approvano l'elenco dei progetti ammissibili** (che hanno raggiunto un punteggio di almeno 50), **redatto secondo l'ordine cronologico di arrivo**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, **e che concedono i relativi contributi**;
     b) **che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni**.

2. Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii. contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento del preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare al Settore regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda.

3. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta;
- che siano rispettate le condizioni previste dal regime di aiuto applicato al Bando per la definizione dell'importo del contributo.

4. Il Nucleo di Valutazione proseguirà l'attività anche dopo l'approvazione degli elenchi dei beneficiari ammessi, per l'esame e la valutazione di eventuali varianti.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse su richiesta del beneficiario adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso, per un periodo non superiore a 4 mesi.
2. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero prima del 31/12/2024, pena la non accettazione delle stesse.
3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive che provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.
4. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Variazioni

1. I beneficiari dei contributi, nel periodo precedente alla rendicontazione delle spese, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto quando si verifica uno o più dei seguenti casi:
   a) qualora vi siano modifiche al progetto che comportino lo scostamento di uno o più dei seguenti parametri determinati in sede di concessione del contributo:
   - incremento superiore al 25% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) post intervento;

- riduzione della % di copertura del fabbisogno energetico complessivo (espresso in tep/anno) attraverso energia prodotta da fonti rinnovabili espressa in (tep/anno) maggiore del 20%;
- modifiche al progetto di miglioramento/adeguamento sismico che comportano una riduzione del rapporto αSLV post-intervento rispetto al progetto originario, pur nel rispetto delle disposizioni di cui ai paragrafi 8.4.2 e 8.4.3 delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti.

(VARIAZIONI SOSTANZIALI AL PROGETTO)

b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda uno scostamento per più del 20% in diminuzione del totale delle spese rispetto a quello determinato in fase di concessione del contributo (**VARIAZIONE SOSTANZIALE AL PIANO DEI COSTI**);

c) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo (**MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE**) o una variazione dello stesso beneficiario (**MODIFICA DEL BENEFICIARIO**) che si verifichi, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Qualora le variazioni di cui alla lettera c)" Modifica alla Ragione sociale" e "Modifica del Beneficiario", intervengano nel periodo che va dalla rendicontazione alla liquidazione della spesa, dovranno essere comunque comunicate.

2. Ai fini del presente bando non è ammessa la variazione dell'unità locale/sede del progetto.

3. Nel caso di variazioni di cui alle lettere a) e/o b) precedenti è consentita **massimo una richiesta**, da trasmettere esclusivamente attraverso l'applicativo SFINGE 2020, entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese. Tali variazioni saranno sottoposte al Nucleo di valutazione di cui al paragrafo 6.2, comma 1 che provvederà a ricalcolare il punteggio ai fini dell'ammissibilità della domanda. In tal caso, sarà necessario produrre tutta la documentazione necessaria ad evidenziare gli scostamenti al progetto (es. schema di relazione tecnica del progetto energetico, computo metrico estimativo, elaborati grafici, ecc…).

4. Non sono ammissibili variazioni di cui alle lettere a) e b) in contrasto con le regole del presente Bando, in particolare:
   - inoltrate successivamente alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale del progetto di cui al successivo art. 8;
   - che determinano una spesa ammissibile inferiore a 50.000,00 euro (IVA esclusa);
   - che determinano un costo ammissibile a seguito della variazione richiesta inferiore al 50% della spesa inizialmente ammessa in fase di concessione;
   - che comportano un punteggio in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 6.2 inferiore alla soglia minima (50 punti);
   - che comportano la modifica dell'edificio/unità locale/sito produttivo o degli edifici oggetto di domanda;
   - che riguardano interventi di riqualificazione energetica dell'edificio non individuati nella diagnosi energetica;
   - che prevedano l'introduzione e/o la sostituzione di una tipologia di intervento di cui al paragrafo 4.1 (lettere a), b) e c)) individuata in domanda e ammesse a contributo;
   - non adeguatamente motivate e argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzi gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente

ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto, e/o le variazioni delle prestazioni energetiche e/o sismiche dell'edificio in seguito della realizzazione del progetto;
- varianti strutturali al progetto originario che non rispettano le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018)".

5. **Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del piano dei costi**, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a rendicontare le nuove spese approvate.

6. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa, di norma entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

7. **Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del beneficiario o del soggetto titolare dell'attività agevolata**, prima della **rendicontazione delle spese o successivamente alla rendicontazione delle spese ma antecedente alla liquidazione del contributo,** l'accoglimento della richiesta comporta quanto segue:
   a) il nuovo soggetto subentrante:
      - dovrà possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;
      - dovrà manifestare, con apposita dichiarazione il cui fac-simile sarà messo a disposizione dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
      - potrà presentare documenti contabili relativi a spese sostenute sia dall'originario beneficiario sia eventualmente da lui sostenute;
      - sarà destinatario della liquidazione del contributo;
   b) il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando dovrà risultare espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (ad esempio: atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda);

   Se la variazione è presentata successivamente alla rendicontazione e prima della liquidazione, il termine di 80 giorni previsto nel paragrafo 8.3, comma 6 è interrotto e ricomincia a decorrere dalla data dell'avvenuta autorizzazione alla variazione.

   Se la variazione societaria è successiva al pagamento del contributo: il nuovo soggetto titolare dell'attività e il beneficiario del contributo assumono in solido tutti gli obblighi previsti nel bando, compreso quello di restituzione del contributo stesso in caso di decadenza e revoca a seguito di accertata violazione dei suddetti obblighi.

8. **Il rigetto delle richieste di variazione** comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate o cedere la titolarità dell'attività agevolata, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

8. Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **https://fesr.regione.emilia-romagna.it/**, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel manuale "**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione"** che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **https://fesr.regione.emilia-romagna.it/**, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web **SFINGE 2020** oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: **energia@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

4. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, entro il termine del **28 febbraio 2025**, salvo proroga autorizzata. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:
   - **una documentazione contabile**: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in

formato xml) e delle quietanze di pagamento;
- **una documentazione amministrativa**, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **una documentazione di progetto,** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento. **A titolo esemplificativo e non esaustivo** dovranno essere prodotti in sede di rendicontazione**:**
- una relazione tecnica asseverata del progetto come realizzato che riporti gli effettivi livelli prestazionali raggiunti;
- contabilità dei lavori realizzati;
- elaborati grafici as built e documentazione fotografica;
- attestato di prestazione energetica (APE) post-intervento (se presente intervento di riqualificazione);
- dichiarazione di conformità, collaudo ed entrata in esercizio degli impianti;
- certificati di regolare esecuzione e/o collaudo degli interventi realizzati;
- per la parte sismica: il progetto esecutivo riguardante le strutture completo delle eventuali varianti, della relazione a strutture ultimate e del certificato di collaudo.

Per l'elenco dettagliato dei documenti, le modalità e le tempistiche di inoltro si rinvia al manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà approvato con successivo provvedimento come indicato al precedente paragrafo 8.1, ad integrazione delle disposizioni previste dal bando.

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre:
   - dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese** dell'Emilia-Romagna, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020;
   - dovrà essere fornita, al fine di consentire il monitoraggio dei risultati delle Azioni attuate con il presente bando (azioni 2.1.2-2.2.2-2.4.1), ogni informazione utile circa il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto in termini di: risparmio energetico, mancate emissioni di gas serra, produzione di energia da fonti rinnovabili, miglioramento delle prestazioni sismiche degli edifici.
5. La rendicontazione e la domanda di pagamento devono essere presentate, salvo eventuali proroghe autorizzate, entro e non oltre la data del 28 febbraio 2025. **La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine** sopra indicato o, eventualmente, entro il termine prorogato **comporta la revoca totale del contributo concesso** per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti.

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Settore provvederà:
   - a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel manuale di rendicontazione, **la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento**;

- **a quantificare e liquidare l'importo del contributo liquidabile**, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando;
- a revocare totalmente il contributo qualora:
  a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato in fase di concessione o al di sotto della soglia minima di investimento **di € 50.000,00** prevista nel presente bando;
  b) dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è in toto conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

5. Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa ammessa risultasse superiore all'investimento approvato ma non fossero confermate le premialità assegnate, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale di contributo già definita in fase di concessione all'investimento approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita di premialità.

6. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 2021/1060. La richiesta d'integrazione documentale sospende, di norma per 15 giorni e fino ad un massimo di 30, il termine di 80 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa.

7. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo all'impresa si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare

tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, di conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo de contributo spettante.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno **per la durata di 3 anni, 5 anni per le Grandi Imprese, decorrenti dalla data del pagamento** e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

   - non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
   - non deve trasferire l'attività produttiva al di fuori della Regione Emilia-Romagna;
   - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
   - non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

   - **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro**:
     a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

b) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:
https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

c) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:**

a) devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre **targhe o cartelloni** permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:
https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;
Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

b) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:
https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

c) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

- **nel caso in cui i progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo ai 10.000.000,00 euro:**

a) devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo:
https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari.
Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati.
Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

b) devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:
https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari
c) devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile
d) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: **infoporfesr@regione.emiliaromagna.it** oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), **dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00**.
Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:
https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021- 2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:
A) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
B) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
C) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
D) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
E) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
F) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr all'indirizzo sopra indicato.

9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, **al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.**
   In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
   - alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
   - all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
   - all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
   - all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
   - alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
   - alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

2. Considerando che il presente bando si prefigge di intervenire sul tessuto imprenditoriale supportando gli investimenti verso l'efficienza energetica e la produzione di energia pulita, a basse emissioni di carbonio e a prezzi accessibili per l'autoconsumo, in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici, al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH, **si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'economia circolare**.

3. **Presentazione della domanda**
   In via preventiva sulla base delle spese ammissibili del presente bando come descritte nel capitolo 4.2 per gli interventi ammessi secondo specifiche capitolo 4, è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando. Per queste tipologie di spese non vi è la necessità di

acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in fase di presentazione della domanda.

Si ritengono assolti ex-ante i requisiti DNSH le seguenti spese, in funzione della loro natura, in quanto non si considera possano fare un danno significativo:

a) spese per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;

b) spese generali.

Inoltre, si ritengono assolti ex-ante i requisiti DNSH per:

c) **spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo**, relativamente all'efficientamento energetico comprese opere edili strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi ed oneri di sicurezza **SE il Proponente si impegna in fase di domanda** a garantire che si verifichi almeno una delle seguenti casistiche**:**

- possesso del Proponente o dell'affidatario dei lavori di Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas);
- iscrizione al Consorzio REC dell'affidatario dei lavori o avvio al riciclo di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento per rifiuti derivanti dalla cantierizzazione;
- certificazione dell'intervento secondo protocolli di sostenibilità ambientale (es. Itaca, CasaClima) da parte dell'affidatario dei lavori;
- autodichiarazione dell'affidatario dei lavori di conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per l'edilizia, di cui al DECRETO 23 giugno 2022.

d) **spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo, relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili**, comprese opere edili strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi ed oneri di sicurezza **SE il Proponente si impegna in fase di domanda** a garantire che si verifichi almeno una delle seguenti casistiche:

- possesso di Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas) da parte del Proponente o dell'impresa affidataria dei lavori;
- per le ristrutturazioni rilevanti copertura dei consumi energetici per almeno il 65% con impianti a fonti rinnovabili e contestualmente possesso dell'iscrizione al registro dei produttori AEE, se applicabile;
- per gli interventi diversi dal punto precedente riduzione del consumo da fonti fossili di almeno il 30% e contestuale possesso dell'iscrizione al registro dei produttori AEE se applicabile;
- certificazione delle opere edili da parte dell'impresa che lo ha realizzato secondo protocolli di sostenibilità ambientale (es. Itaca, CasaClima).

e) **spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione delle opere ammesse a contributo, relativamente agli interventi di miglioramento/adeguamento sismico**, comprese opere edili strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi ed oneri di sicurezza **SE il Proponente si impegna in fase di domanda** a garantire che si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- possesso da parte del Proponente di Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001,Emas);
- iscrizione al Consorzio REC da parte dell'azienda che si aggiudica o realizza l'intervento o evidenza dell'avvio al riciclo di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento.

4. **Nel caso in cui le spese previste NON possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura queste spese:**
   1) interferiscano con uno dei tre obiettivi ambientali di riferimento per il bando,
   2) NON interferiscano con uno dei tre obiettivi ambientali di riferimento per il bando.

   Nel caso 1) si chiede di stimare, ove possibile, i seguenti parametri:

   per il criterio "mitigazione dei cambiamenti climatici"
   - la variazione attesa dei consumi (elettrici e termici) annui per effetto del progetto;

   per il criterio "adattamento ai cambiamenti climatici":
   - la variazione di consumo di suolo per effetto del progetto;

   per il criterio "economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti":
   - la variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto, specificandone tipologia, quantitativi e destinazione finale (riciclaggio/smaltimento) solo qualora si stimi un tasso di riciclaggio inferiore a 50%.

   Le predette stime potranno essere effettuate in base alle caratteristiche prestazionali standard delle operazioni materiali oggetto di spesa.
   È responsabilità del Proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della domanda in Sfinge 2020, l'apposita sezione riferita agli "OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "Do not significant harm" (DNSH)".

5. **Rendicontazione delle spese finanziate**
   Ai fini della valutazione DNSH sarà necessario indicare in fase di rendicontazione finale, per le spese materiali, le seguenti informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:

   <u>per la mitigazione dei cambiamenti climatici</u> si richiede siano dichiarati:
   - i consumi annui stimati di energia elettrica e termica da fonti fossili ottenuti per effetto del progetto finanziato;
   - i risparmi annui stimati dei consumi di energia elettrica e termica da fonte fossile ottenuti per effetto del progetto finanziato;

   <u>per l'adattamento ai cambiamenti climatici</u> si richiede sia dichiarato il seguente aspetto:
   - la variazione di consumo di suolo per effetto del progetto, distinguendo tra suolo permeabile (es. aree a verde) e quello impermeabile;

   <u>per l'economia circolare/rifiuti</u> si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:
   - produzione totale annua di rifiuti avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato;
   - produzione totale annua di rifiuti non avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato.

   Infine, per le tipologie di spesa ammissibili con esclusione ex-ante dovrà essere allegata la relativa documentazione descrittiva come dichiarata nella precedente fase di presentazione della domanda (certificazioni ambientali, applicazione dei CAM ecc).

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. In base a quanto definito nel **"Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel periodo 2021-2027**", in relazione all'attuazione del presente bando dovranno essere rilevate le informazioni necessarie alla valorizzazione dei seguenti indicatori:

   A) Indicatori di output (relativi all'attuazione del bando in generale):

   - RCO01 "Imprese sostenute";
   - RCO02 "Imprese sostenute mediante sovvenzioni";
   - P06 "Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico";
   - RCO22 "Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili (MW)";

   B) Indicatori di risultato (relativi a ciascun progetto):

   - RCR26 "Consumo annuo di energia primaria "abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro" (MWh/a)
   - RCR29 "Emissioni stimate di gas a effetto serra" (T di CO2eq/a)
   - RCR31"Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)" (MWh/a)
   - R04 "Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio" (Euro)

2. In particolare, in base a quanto definito nel sopra citato documento della Commissione:
   - **per la corretta valorizzazione degli indicatori di output RCO01 e RCO02** è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie. Pertanto, in sede di presentazione delle domande di contributo, le imprese proponenti hanno l'obbligo di indicare, secondo i parametri definiti nell'Allegato A al presente bando, la loro caratteristica di micro, piccola o media impresa (da rilevare sia in fase di domanda che in fase di chiusura del progetto);
   - **per la corretta valorizzazione dell'indicatore di output P06,** è necessario rilevare il numero di interventi orientati a sostenere investimenti per il miglioramento e l'adeguamento sismico delle imprese, per cui al momento della presentazione della domanda il richiedente dovrà fornire il numero di interventi in base alle caratteristiche del progetto presentato. Tutti gli interventi effettuati nel medesimo edificio saranno considerati come un unico intervento, l'indicatore assumerà valori superiori a uno solo qualora gli interventi riguardino più edifici distinti. In fase di chiusura del progetto il beneficiario dovrà presentare apposita documentazione asseverata che attesti gli interventi effettuati (da rilevare sia in fase di domanda che in fase di chiusura del progetto);
   - **per la corretta valorizzazione dell'indicatore di output RCO22**, è necessario rilevare la capacità di produzione aggiuntiva di energia rinnovabile installata o ampliata grazie al supporto. L'indicatore copre anche la capacità di produzione che è stata installata o ampliata e non è ancora collegata alla rete (se applicabile) o non è ancora completamente pronta per produrre energia. Per capacità produttiva si intende la "capacità elettrica massima netta", definita da Eurostat come la "potenza attiva massima che può essere fornita, in continuo, con tutti gli impianti in funzione, al punto di presa (cioè dopo aver preso le alimentazioni per gli ausiliari di stazione e tenendo conto delle perdite in quei trasformatori considerati parte integrante della stazione)". Energia rinnovabile significa "energia da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (termica e fotovoltaica) e geotermica, energia ambientale, marea, onde e altre energie oceaniche, energia idroelettrica, biomassa, gas di discarica, gas di impianto di trattamento delle acque reflue e biogas. " (vedi Direttiva 2018/2011). La disaggregazione della

capacità in energia elettrica e termica si riferisce al tipo di energia prodotta. In sede di presentazione della domanda il richiedente dovrà fornire una stima della capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile che intende installare grazie al progetto (da rilevare sia in fase di domanda che in fase di chiusura del progetto);

- **per la corretta valorizzazione dell'indicatore RCR26,** è necessario rilevare il consumo annuo di energia primaria, prima dell'intervento e successivo all'intervento. Per gli edifici, entrambi i valori devono essere documentati sulla base di attestati di prestazione energetica, in linea con la Direttiva 2010/31/UE. Per i processi nelle imprese, il consumo annuo di energia primaria deve essere documentato sulla scorta di audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti. Al momento della presentazione della domanda, l'impresa dovrà dichiarare il valore del consumo annuo di energia primaria, da assumere come baseline, corredata da documentazione a supporto. (APE o audit energetici per i processi produttivi) (da rilevare sia in fase di domanda che in fase di chiusura del progetto);
- **per la corretta valorizzazione dell'indicatore RCR29,** è necessario rilevare le emissioni di gas a effetto serra totali stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello di emissioni di gas a effetto serra stimate nell'anno precedente all'inizio dell'intervento e il valore realizzato è calcolato come le emissioni di gas a effetto serra totali stimate in base al livello di prestazione energetica raggiunto successivamente al completamento dell'intervento. Al momento della domanda il richiedente dovrà dichiarare il valore di baseline, corredato da apposita documentazione di supporto (da rilevare sia in fase di domanda che in fase di chiusura del progetto);
- **per la corretta valorizzazione dell'indicatore RCR31**, energia rinnovabile annua prodotta prima e dopo l'intervento nei progetti sostenuti. La baseline si riferisce all'energia annua prodotta nell'anno precedente all'inizio dell'intervento e può essere diversa da zero nei casi in cui il progetto preveda un aumento della capacità di produzione. Il valore realizzato, invece, è uguale all'energia annua prodotta successivamente al completamento dell'intervento. La disaggregazione per energia elettrica e termica si riferisce alla fonte di energia rinnovabile. Al momento della domanda, il valore di baseline dovrà essere dichiarato dall'impresa, corredato da appositi documenti di supporto (da rilevare sia in fase di domanda che in fase di chiusura del progetto);
- **per la corretta valorizzazione dell'indicatore R04,** dovrà essere rilavato l'ammontare complessivo attivato per la prevenzione del rischio. A livello di progetto, l'indicatore verrà valorizzato facendolo corrispondere con l'importo totale corrispondente alle spese per gli interventi di miglioramento/adeguamento sismico, rilevato dal piano dei costi approvato in fase di concessione (da rilevare sia in fase di domanda che in fase di chiusura del progetto).

10. Controlli

1. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 la a Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027, tutti i controlli necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico **Arachne,** sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:
    a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;

b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

5. Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 anche la Commissione Europea può svolgere attività di verifica, sia documentali sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e il termine stabilito al paragrafo 9.2 in merito all'obbligo della stabilità delle operazioni, una delle seguenti ipotesi non esaustive:
   A) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
   B) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
   C) il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
   D) il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato in fase di concessione o al di sotto della soglia minima di investimento di € 50.000,00 prevista nel presente bando;

E) qualora il beneficiario non abbia rendicontato spese relative alla voce a) e/o b) di cui al paragrafo 4.2 “Spese ammissibili” oppure tali spese, seppur rendicontate, siano risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
F) l’attività dell’impresa è cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o è stata trasferita al di fuori del territorio dell’Emilia-Romagna;
G) l’impresa beneficiaria, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
H) l’impresa beneficiaria o quella eventualmente subentrata nella titolarità del progetto e nel contributo abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando;
I) che l’impresa beneficiaria ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
J) che l’impresa beneficiaria non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
K) il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando.

3. Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti dell’impresa beneficiaria vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale dell’impresa beneficiaria a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

4. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:
   A) sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **https://fesr.regione.emilia-romagna.it/,** nella sezione dedicata al bando;
   B) rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, e-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:
   A) **il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
      a) del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
      b) dell’adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
      c) dell’istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;

d) dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
e) dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

B) **l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
a) del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
b) dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
c) dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

C) **il Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale**.
L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

Scheda di sintesi del bando

Nome campo	Descrizione campo
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	**PR FESR 2021-2027: BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE**
Titolo breve (sito)	Bando per il supporto ad interventi energetici e prevenzione sismica delle imprese
Responsabile del procedimento	Roberto Ricci Mingani
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Obiettivo prioritario	2 – SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA
Obiettivi specifici	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
Azioni	2.1.2 – Riqualificazione energetica delle imprese 2.2.2 – Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese 2.4.1 – Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici
Indicatori di risultato	RCO01 "Imprese sostenute"; RCO02 "Imprese sostenute mediante sovvenzioni"; P06 "Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico"; RCO22 "Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili (MW)";
Indicatori di output	RCR26 "Consumo annuo di energia primaria "abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro" (MWh/a) RCR29 "Emissioni stimate di gas a effetto serra" (T di CO2eq/a) RCR31"Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)" (MWh/a) R04 "Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio" (Euro)
Campo intervento	038 – Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno 040 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica 048 - Energia rinnovabile: solare 050 – Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra 052 – Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica) 061 – Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima e dei rischi collegati all'attività umana, comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e si sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi

Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	NO
Regime di aiuto	Temporary Framework Ucraina -Misura 2.1
Intensità dell'aiuto	25% + 5% se esite premialità (max 30%)
Tipologia beneficiari	Imprese, soggetti iscritti al REA, contratti di rete, consorzi con attività esterne
Periodo di esigibilità delle spese	31/01/2023 – 28/02/2025
Dotazione finanziaria	13.000.000,00 €
Note	

ALLEGATO A)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

DEFINIZIONE DI PMI

DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate», le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO B)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

Modello di procura speciale

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DA ENTRAMBI I SOGGETTI E CON UNA DELLE SEGUENTI MODALITA'

- IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO, DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE)

OPPURE

- DIGITALMENTE

PROCURA SPECIALE (ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000)

Io sottoscritto	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

□	**Associazione** (specificare)	
□	**Studio professionale** (specificare)	
□	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e-mail/PEC			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

a) per la compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo ai sensi del Bando per il supporto ad interventi energetici e prevenzione sismica delle imprese
b) per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
c) per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
d) altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

Firma del legale rappresentante del soggetto richiedente

_____

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO C)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022

Num. progr.	Prov.	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Codice Istat Esteso (formato alfanumerico)
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA	DGR 1734/2004	08	040	032	040032

			FORLIVESE					
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzoni	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030

71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne'Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021

112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022-DGR 1377/2022	08	099	////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022-DGR 1377/2022	08	099	////	099031

ALLEGATO D)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

Elenco delle aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSI
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA

AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELCI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE

PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

ALLEGATO E)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato (c.d. AREE 107.3.C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694;702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462;

	1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468;

	469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096;
	1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

ALLEGATO F)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

CLASSIFICAZIONE SISMICA DEI COMUNI DELL'EMILIA-ROMAGNA (DGR 1164/2018)

Provincia	Codice Istat	Denominazione	Classificazione
Piacenza	33001	Agazzano	3
Piacenza	33002	Alseno	3
Piacenza	33003	Besenzone	3
Piacenza	33004	Bettola	3
Piacenza	33005	Bobbio	3
Piacenza	33006	Borgonovo Val Tidone	3
Piacenza	33007	Cadeo	3
Piacenza	33008	Calendasco	3
Piacenza	33010	Caorso	3
Piacenza	33011	Carpaneto Piacentino	3
Piacenza	33012	Castell'Arquato	3
Piacenza	33013	Castel San Giovanni	3
Piacenza	33014	Castelvetro Piacentino	3
Piacenza	33015	Cerignale	3
Piacenza	33016	Coli	3
Piacenza	33017	Corte Brugnatella	3
Piacenza	33018	Cortemaggiore	3
Piacenza	33019	Farini	3
Piacenza	33020	Ferriere	3
Piacenza	33021	Fiorenzuola d'Arda	3
Piacenza	33022	Gazzola	3
Piacenza	33023	Gossolengo	3
Piacenza	33024	Gragnano Trebbiense	3
Piacenza	33025	Gropparello	3
Piacenza	33026	Lugagnano Val d'Arda	3
Piacenza	33027	Monticelli d'Ongina	3
Piacenza	33028	Morfasso	3
Piacenza	33030	Ottone	3
Piacenza	33032	Piacenza	3
Piacenza	33033	Pianello Val Tidone	3

Piacenza	33034	Piozzano	3
Piacenza	33035	Podenzano	3
Piacenza	33036	Ponte dell'Olio	3
Piacenza	33037	Pontenure	3
Piacenza	33038	Rivergaro	3
Piacenza	33039	Rottofreno	3
Piacenza	33040	San Giorgio Piacentino	3
Piacenza	33041	San Pietro in Cerro	3
Piacenza	33042	Sarmato	3
Piacenza	33043	Travo	3
Piacenza	33044	Vernasca	3
Piacenza	33045	Vigolzone	3
Piacenza	33046	Villanova sull'Arda	3
Piacenza	33047	Zerba	3
Piacenza	33048	Ziano Piacentino	3
Piacenza	33049	Alta Val Tidone	3
Parma	34001	Albareto	2
Parma	34002	Bardi	3
Parma	34003	Bedonia	2
Parma	34004	Berceto	3
Parma	34005	Bore	3
Parma	34006	Borgo Val di Taro	2
Parma	34007	Busseto	3
Parma	34008	Calestano	3
Parma	34009	Collecchio	3
Parma	34010	Colorno	3
Parma	34011	Compiano	2
Parma	34012	Corniglio	3
Parma	34013	Felino	3
Parma	34014	Fidenza	3
Parma	34015	Fontanellato	3
Parma	34016	Fontevivo	3
Parma	34017	Fornovo di Taro	3
Parma	34018	Langhirano	3
Parma	34019	Lesignano de' Bagni	3
Parma	34020	Medesano	3
Parma	34021	Mezzani	3
Parma	34022	Monchio delle Corti	2
Parma	34023	Montechiarugolo	3
Parma	34024	Neviano degli Arduini	3
Parma	34025	Noceto	3

Parma	34026	Palanzano	2
Parma	34027	Parma	3
Parma	34028	Pellegrino Parmense	3
Parma	34030	Roccabianca	3
Parma	34031	Sala Baganza	3
Parma	34032	Salsomaggiore Terme	3
Parma	34033	San Secondo Parmense	3
Parma	34035	Solignano	3
Parma	34036	Soragna	3
Parma	34037	Sorbolo	3
Parma	34038	Terenzo	3
Parma	34039	Tizzano Val Parma	3
Parma	34040	Tornolo	2
Parma	34041	Torrile	3
Parma	34042	Traversetolo	3
Parma	34044	Valmozzola	3
Parma	34045	Varano de' Melegari	3
Parma	34046	Varsi	3
Parma	34049	Sissa Trecasali	3
Parma	34050	Polesine Zibello	3
Reggio Emilia	35001	Albinea	3
Reggio Emilia	35002	Bagnolo in Piano	3
Reggio Emilia	35003	Baiso	3
Reggio Emilia	35004	Bibbiano	3
Reggio Emilia	35005	Boretto	3
Reggio Emilia	35006	Brescello	3
Reggio Emilia	35008	Cadelbosco di Sopra	3
Reggio Emilia	35009	Campagnola Emilia	3
Reggio Emilia	35010	Campegine	3
Reggio Emilia	35011	Carpineti	3
Reggio Emilia	35012	Casalgrande	2
Reggio Emilia	35013	Casina	3
Reggio Emilia	35014	Castellarano	2
Reggio Emilia	35015	Castelnovo di Sotto	3
Reggio Emilia	35016	Castelnovo ne' Monti	2
Reggio Emilia	35017	Cavriago	3
Reggio Emilia	35018	Canossa	3
Reggio Emilia	35020	Correggio	3
Reggio Emilia	35021	Fabbrico	3
Reggio Emilia	35022	Gattatico	3
Reggio Emilia	35023	Gualtieri	3

Reggio Emilia	35024	Guastalla	3
Reggio Emilia	35026	Luzzara	3
Reggio Emilia	35027	Montecchio Emilia	3
Reggio Emilia	35028	Novellara	3
Reggio Emilia	35029	Poviglio	3
Reggio Emilia	35030	Quattro Castella	3
Reggio Emilia	35032	Reggiolo	3
Reggio Emilia	35033	Reggio Emilia	3
Reggio Emilia	35034	Rio Saliceto	3
Reggio Emilia	35035	Rolo	3
Reggio Emilia	35036	Rubiera	3
Reggio Emilia	35037	San Martino in Rio	3
Reggio Emilia	35038	San Polo d'Enza	3
Reggio Emilia	35039	Sant'Ilario d'Enza	3
Reggio Emilia	35040	Scandiano	3
Reggio Emilia	35041	Toano	2
Reggio Emilia	35042	Vetto	2
Reggio Emilia	35043	Vezzano sul Crostolo	3
Reggio Emilia	35044	Viano	2
Reggio Emilia	35045	Villa Minozzo	2
Reggio Emilia	35046	Ventasso	2
Modena	36001	Bastiglia	3
Modena	36002	Bomporto	3
Modena	36003	Campogalliano	3
Modena	36004	Camposanto	3
Modena	36005	Carpi	3
Modena	36006	Castelfranco Emilia	3
Modena	36007	Castelnuovo Rangone	3
Modena	36008	Castelvetro di Modena	2
Modena	36009	Cavezzo	3
Modena	36010	Concordia sulla Secchia	3
Modena	36011	Fanano	3
Modena	36012	Finale Emilia	3
Modena	36013	Fiorano Modenese	2
Modena	36014	Fiumalbo	3
Modena	36015	Formigine	2
Modena	36016	Frassinoro	2
Modena	36017	Guiglia	3
Modena	36018	Lama Mocogno	3
Modena	36019	Maranello	2
Modena	36020	Marano sul Panaro	3

Modena	36021	Medolla	3
Modena	36022	Mirandola	3
Modena	36023	Modena	3
Modena	36024	Montecreto	3
Modena	36025	Montefiorino	3
Modena	36026	Montese	3
Modena	36027	Nonantola	3
Modena	36028	Novi di Modena	3
Modena	36029	Palagano	3
Modena	36030	Pavullo nel Frignano	3
Modena	36031	Pievepelago	2
Modena	36032	Polinago	3
Modena	36033	Prignano sulla Secchia	3
Modena	36034	Ravarino	3
Modena	36035	Riolunato	3
Modena	36036	San Cesario sul Panaro	3
Modena	36037	San Felice sul Panaro	3
Modena	36038	San Possidonio	3
Modena	36039	San Prospero	3
Modena	36040	Sassuolo	2
Modena	36041	Savignano sul Panaro	3
Modena	36042	Serramazzoni	3
Modena	36043	Sestola	3
Modena	36044	Soliera	3
Modena	36045	Spilamberto	3
Modena	36046	Vignola	3
Modena	36047	Zocca	3
Bologna	37001	Anzola dell'Emilia	3
Bologna	37002	Argelato	3
Bologna	37003	Baricella	3
Bologna	37005	Bentivoglio	3
Bologna	37006	Bologna	3
Bologna	37007	Borgo Tossignano	2
Bologna	37008	Budrio	3
Bologna	37009	Calderara di Reno	3
Bologna	37010	Camugnano	3
Bologna	37011	Casalecchio di Reno	3
Bologna	37012	Casalfiumanese	2
Bologna	37013	Castel d'Aiano	3
Bologna	37014	Castel del Rio	2
Bologna	37015	Castel di Casio	3

Bologna	37016	Castel Guelfo di Bologna	2
Bologna	37017	Castello d'Argile	3
Bologna	37019	Castel Maggiore	3
Bologna	37020	Castel San Pietro Terme	2
Bologna	37021	Castenaso	3
Bologna	37022	Castiglione dei Pepoli	3
Bologna	37024	Crevalcore	3
Bologna	37025	Dozza	2
Bologna	37026	Fontanelice	2
Bologna	37027	Gaggio Montano	3
Bologna	37028	Galliera	3
Bologna	37030	Granarolo dell'Emilia	3
Bologna	37031	Grizzana Morandi	3
Bologna	37032	Imola	2
Bologna	37033	Lizzano in Belvedere	3
Bologna	37034	Loiano	3
Bologna	37035	Malalbergo	3
Bologna	37036	Marzabotto	3
Bologna	37037	Medicina	2
Bologna	37038	Minerbio	3
Bologna	37039	Molinella	3
Bologna	37040	Monghidoro	3
Bologna	37041	Monterenzio	2
Bologna	37042	Monte San Pietro	3
Bologna	37044	Monzuno	3
Bologna	37045	Mordano	2
Bologna	37046	Ozzano dell'Emilia	2
Bologna	37047	Pianoro	3
Bologna	37048	Pieve di Cento	3
Bologna	37050	Sala Bolognese	3
Bologna	37051	San Benedetto Val di Sambro	3
Bologna	37052	San Giorgio di Piano	3
Bologna	37053	San Giovanni in Persiceto	3
Bologna	37054	San Lazzaro di Savena	3
Bologna	37055	San Pietro in Casale	3
Bologna	37056	Sant'Agata Bolognese	3
Bologna	37057	Sasso Marconi	3
Bologna	37059	Vergato	3
Bologna	37060	Zola Predosa	3
Bologna	37061	Valsamoggia	3
Bologna	37062	Alto Reno Terme	3

Ferrara	38001	Argenta	2
Ferrara	38002	Berra	3
Ferrara	38003	Bondeno	3
Ferrara	38004	Cento	3
Ferrara	38005	Codigoro	3
Ferrara	38006	Comacchio	3
Ferrara	38007	Copparo	3
Ferrara	38008	Ferrara	3
Ferrara	38009	Formignana	3
Ferrara	38010	Jolanda di Savoia	3
Ferrara	38011	Lagosanto	3
Ferrara	38012	Masi Torello	3
Ferrara	38014	Mesola	3
Ferrara	38017	Ostellato	3
Ferrara	38018	Poggio Renatico	3
Ferrara	38019	Portomaggiore	3
Ferrara	38020	Ro	3
Ferrara	38022	Vigarano Mainarda	3
Ferrara	38023	Voghiera	3
Ferrara	38024	Tresigallo	3
Ferrara	38025	Goro	3
Ferrara	38027	Fiscaglia	3
Ferrara	38028	Terre del Reno	3
Ravenna	39001	Alfonsine	2
Ravenna	39002	Bagnacavallo	2
Ravenna	39003	Bagnara di Romagna	2
Ravenna	39004	Brisighella	2
Ravenna	39005	Casola Valsenio	2
Ravenna	39006	Castel Bolognese	2
Ravenna	39007	Cervia	2
Ravenna	39008	Conselice	2
Ravenna	39009	Cotignola	2
Ravenna	39010	Faenza	2
Ravenna	39011	Fusignano	2
Ravenna	39012	Lugo	2
Ravenna	39013	Massa Lombarda	2
Ravenna	39014	Ravenna	3
Ravenna	39015	Riolo Terme	2
Ravenna	39016	Russi	2
Ravenna	39017	Sant'Agata sul Santerno	2
Ravenna	39018	Solarolo	2

Forlì-Cesena	40001	Bagno di Romagna	2
Forlì-Cesena	40003	Bertinoro	2
Forlì-Cesena	40004	Borghi	2
Forlì-Cesena	40005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	2
Forlì-Cesena	40007	Cesena	2
Forlì-Cesena	40008	Cesenatico	2
Forlì-Cesena	40009	Civitella di Romagna	2
Forlì-Cesena	40011	Dovadola	2
Forlì-Cesena	40012	Forlì	2
Forlì-Cesena	40013	Forlimpopoli	2
Forlì-Cesena	40014	Galeata	2
Forlì-Cesena	40015	Gambettola	2
Forlì-Cesena	40016	Gatteo	2
Forlì-Cesena	40018	Longiano	2
Forlì-Cesena	40019	Meldola	2
Forlì-Cesena	40020	Mercato Saraceno	2
Forlì-Cesena	40022	Modigliana	2
Forlì-Cesena	40028	Montiano	2
Forlì-Cesena	40031	Portico e San Benedetto	2
Forlì-Cesena	40032	Predappio	2
Forlì-Cesena	40033	Premilcuore	2
Forlì-Cesena	40036	Rocca San Casciano	2
Forlì-Cesena	40037	Roncofreddo	2
Forlì-Cesena	40041	San Mauro Pascoli	2
Forlì-Cesena	40043	Santa Sofia	2
Forlì-Cesena	40044	Sarsina	2
Forlì-Cesena	40045	Savignano sul Rubicone	2
Forlì-Cesena	40046	Sogliano al Rubicone	2
Forlì-Cesena	40049	Tredozio	2
Forlì-Cesena	40050	Verghereto	2
Rimini	99001	Bellaria-Igea Marina	2
Rimini	99002	Cattolica	2
Rimini	99003	Coriano	2
Rimini	99004	Gemmano	2
Rimini	99005	Misano Adriatico	2
Rimini	99006	Mondaino	2
Rimini	99008	Montefiore Conca	2
Rimini	99009	Montegridolfo	2
Rimini	99011	Morciano di Romagna	2
Rimini	99013	Riccione	2
Rimini	99014	Rimini	2

Rimini	99015	Saludecio	2
Rimini	99016	San Clemente	2
Rimini	99017	San Giovanni in Marignano	2
Rimini	99018	Santarcangelo di Romagna	2
Rimini	99020	Verucchio	2
Rimini	99021	Casteldelci	2
Rimini	99022	Maiolo	2
Rimini	99023	Novafeltria	2
Rimini	99024	Pennabilli	2
Rimini	99025	San Leo	2
Rimini	99026	Sant'Agata Feltria	2
Rimini	99027	Talamello	2
Rimini	99028	Poggio Torriana	2
Rimini	99029	Montescudo - Monte Colombo	2

ALLEGATO G)

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo

2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

ALLEGATO H)

PR-FESR 2021-2027
BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

Schema di relazione tecnica di Progetto

relativamente alle azioni del bando:

2.1.2. “Riqualificazione energetica delle imprese”

2.2.2. “Supporto all’utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese”

<u>Si precisa che la presente relazione dovrà essere compilata in tutte le sue parti in base agli interventi oggetto di domanda di contributo per consentire la valutazione di merito e l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di selezione definiti all'art. 5 del presente bando</u>

Relazione tecnica del progetto di riqualificazione energetica e di produzione dell'energia da fonti rinnovabili

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, C.F. _____ residente in _____ (_____) Via _____ n. civ. _____ C.A.P._____ iscritto presso l'albo professionale _____(specificare estremi iscrizione albo professionale), con n. _____, per incarico ricevuto da _____, in qualità di tecnico abilitato che assume funzioni di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/00), sotto la sua personale responsabilità

ASSEVERA

- *che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni personalmente acquisite e verificate con diligenza tecnico-specialistica;*
- *che gli interventi rispettano le normative urbanistica, edilizia, ambientale, energetica vigenti;*
- *che la diagnosi energetica è stata redatta ai sensi della norma UNI 16247;*
- *che gli interventi ed i suoi componenti sono stati correttamente dimensionati nel rispetto delle normative vigenti;*
- *che il progetto è conforme alle prescrizioni previste dal bando in oggetto e rispetta i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del bando;*
- *che il progetto di riqualificazione energetica degli edifici riguarda edifici dotati di impianto di climatizzazione invernale in uso secondo i criteri specificati nel bando;*
- *che per la determinazione delle prestazioni energetiche del progetto di riqualificazione energetica degli edifici, sono state redatte relazioni di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto, nello stato di progetto, ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 (valutazione in uso standard) i cui risultati principali sono riportati nella presente relazione. Tali relazioni sono conservate presso gli uffici del soggetto richiedente e messe a disposizione della Regione in caso di verifiche e/o controlli;*
- *che il progetto di riqualificazione energetica degli edifici non riguarda edifici di nuova costruzione, ampliamenti e demolizioni e ricostruzioni.*
- *che gli impianti di produzione da fonti rinnovabili sono destinati all'autoconsumo come definito nel bando in oggetto;*

- *che l'intervento proposto □ è assoggettato □ non è assoggettato a procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale" o "procedura di screening" ai sensi della Direttiva 2011/92 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e della normativa nazionale e regionale vigente*

lì,_____ *Il Tecnico*

(Timbro e firma)

1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Barrare quali delle seguenti categorie di interventi ammissibili (uno o entrambe) sono oggetto di domanda di finanziamento e compilare le successive sezioni della relazione per le parti di pertinenza:

□ *a) riqualificazione energetica degli edifici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente (azione 2.1.2.)*

□ *b) realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo del soggetto richiedente (azione 2.2.2.)*

PARTE A - Interventi di riqualificazione energetica degli edifici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente (azione 2.1.2.)

A.1 Localizzazione dell'edificio o degli edifici del sito produttivo (sede operativa) oggetto di domanda di finanziamento

EDIFICIO 1)

Comune di _____, prov. _____, via _____ numero civico_____ CAP_____

Estremi catastali EDIFICIO 1

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____ (specificare i sub che compongono l'edificio)

[……]

EDIFICIO N)

Comune di _____, prov. _____, via _____ numero civico_____ CAP_____

Estremi catastali EDIFICIO N

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____ (specificare i sub che compongono l'edificio)

A.2 Descrizione tecnica degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici proposti

Questa parte è finalizzata a descrivere le caratteristiche tecniche del progetto di riqualificazione energetica degli edifici, gli obiettivi energetici ed ambientali e le prestazioni energetiche. A titolo esemplificativo occorre fornire le seguenti informazioni:

I. *Una descrizione dell'edificio oggetto di intervento e delle attività svolte all'interno, con indicazione del contesto di riferimento, e della destinazione d'uso;*

II. *Una descrizione accurata di ogni edificio oggetto di intervento, con riguardo ai componenti dell'involucro edilizio (es. muratura esterna, chiusure trasparenti, solai di copertura e contro terra), se possibile anche con dettaglio della stratigrafia, e di tutti gli impianti tecnici presenti;*

III. *L'eventuale inserimento di alcuni rilievi fotografici deve essere mirato ad agevolare la lettura e deve contenere una didascalia con il riferimento su una planimetria del punto di rilievo.*

IV. *La descrizione della funzionalità e la pertinenza del progetto che si intende realizzare in relazione alla prestazione energetica dell'edificio ed al perseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico suggeriti in diagnosi.*

V. *La descrizione dettagliata dello stato di progetto del sistema edificio/impianto, e delle sue caratteristiche tecnico-funzionali e dimensionali.*

VI. *Utilizzando le seguenti tabelle, effettuare il confronto tra i parametri energetici nello stato di fatto e di progetto che incidono sul miglioramento della prestazione energetica dell'edificio e sulla riduzione dei consumi (es. trasmittanze termiche, rendimenti degli impianti, potenza nominale degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ecc. ecc.).*

1. Dati generali e dimensionali dell'edificio			
Definizione	**U.M.**	**Stato di fatto**	**Stato di progetto**
Volume lordo climatizzazione invernale	m^3		
Volume lordo climatizzazione estiva	m^3		
Superficie utile totale calpestabile	m^2		
Superficie utile energetica climatizzazione invernale	m^2		
Superficie utile energetica climatizzazione estiva	m^2		
Superficie disperdente	m^2		
Rapporto S/V	//		

2. Servizi energetici presenti				
Tipologia	**Stato di fatto**		**Stato di progetto**	
	Presenza	**Efficienza media stagionale**	**Presenza**	**Efficienza media stagionale**
Climatizzazione invernale	□ SI □ NO		□ SI □ NO	
Climatizzazione estiva	□ SI □ NO		□ SI □ NO	
Produzione acs	□ SI □ NO		□ SI □ NO	
Ventilazione meccanica	□ SI □ NO		□ SI □ NO	
Illuminazione artificiale	□ SI □ NO		□ SI □ NO	
Trasporto di persone o cose	□ SI □ NO		□ SI □ NO	

3. Prestazione energetica dell'edificio (*)				
DEFINIZIONE	**SIMBOLO**	**U.M.**	**Stato di fatto**	**Stato di progetto**
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale rinnovabile	$EP_{H,ren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non rinnovabile	$EP_{H,nren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per la produzione acs rinnovabile	$EP_{W,ren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per la produzione acs non rinnovabile	$EP_{W,nren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per la ventilazione rinnovabile	$EP_{V,ren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per la ventilazione non rinnovabile	$EP_{V,nren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva rinnovabile	$EP_{C,ren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva non rinnovabile	$EP_{C,nren}$	kWh/m² anno		

Indice di prestazione energetica per l'illuminazione artificiale rinnovabile	$EP_{L,ren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per l'illuminazione artificiale non rinnovabile	$EP_{L,nren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per il trasporto di persone o cose rinnovabile	$EP_{T,ren}$	kWh/m² anno		
Indice di prestazione energetica per il trasporto di persone o cose non rinnovabile	$EP_{T,nren}$	kWh/m² anno		
Le caratteristiche del sistema edificio/impianti sono tali da poter classificare l'edificio come edificio ad energia quasi zero	**//**	**//**	**□ SI □ NO**	**□ SI □ NO**

(*) Nel caso in cui, ai sensi della normativa vigente per la certificazione energetica degli edifici (DGR 1275/2015 e ss.mm.ii), vi sia l'obbligo di redazione di un attestato di prestazione energetica (APE) per ogni unità immobiliare che costituisce l'edificio, o per ogni edificio oggetto del progetto, il calcolo degli indici di prestazione energetica ì dell'edificio devono essere effettuati mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse unità immobiliari, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati. Analogamente dovranno essere determinati gli indici di prestazione energetica nello stato di progetto nel caso in cui sia tecnicamente impossibile redigere un unico APE simulato per tutti gli edifici o le unità immobiliari incluse nel progetto.

4. Fabbisogni energetici dell'edificio				
DEFINIZIONE	**SIMBOLO**	**U.M.**	**Stato di fatto**	**Stato di progetto**
Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di energia primaria totale per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1	Q_{gl}	kWh/ anno		
Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1	**$Q_{gl,nren}$**	**kWh/ anno**		
Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di energia primaria rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1	$Q_{gl,ren}$	kWh/ anno		

5. Fonti/Vettori energetici utilizzati				
Fonte/Vettore		**U.M.**	**Quantità annua consumata in uso standard**	
			Stato di fatto	**Stato di progetto**
□	Energia elettrica da rete	kWhe		
□	Gas naturale	Smc		
□	GPL	kg		
□	Carbone	kg		
□	Gasolio e olio combustibile	kg		
□	Biomasse solide	kg		

□	Biomasse legna: u.r. 25%	kg		
□	Biomasse solide pellets	kg		
□	Energia elettrica da solare fotovoltaico "on site"	kWhe		
□	Energia termica da solare termico "on site"	kWht		
□	Energia elettrica da minieolico "on site"	kWhe		
□	Energia elettrica da minidroelettrico "on site"	kWhe		
□	Teleriscaldamento	kWht		
□	Teleraffrescamento	kWht		
□	Energia aerotermica	kWht		
□	Altro (*specificare*)	kWh		

6. Indici di prestazione energetica globali ed emissioni	
Stato di fatto	**Stato di progetto**
Indice della prestazione energetica non rinnovabile **EPgl,nren** kWh/m2 anno _____	Indice della prestazione energetica non rinnovabile **EPgl,nren** kWh/m2 anno _____
Indice della prestazione energetica rinnovabile **EPgl,ren** kWh/m2 anno _____	Indice della prestazione energetica rinnovabile **EPgl,ren** kWh/m2 anno _____
Emissioni di CO_2 kg/m^2 anno _____	**Emissioni di CO_2** kg/m^2 anno _____

PARTE B - Realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo del soggetto richiedente (azione 2.2.2.)

B.1 Localizzazione del sito produttivo e degli immobili in cui saranno realizzati gli impianti

B.1.1 - Localizzazione del sito produttivo che effettua l'autoconsumo:

Comune di _____, prov. _____, via _____ numero civico_____ CAP_____

Estremi catastali

- catasto terreni
- catasto fabbricati

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

- catasto terreni
- catasto fabbricati

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

- catasto terreni
- catasto fabbricati

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

B.1.2 - Localizzazione degli immobili dove verranno realizzati gli impianti

Comune di _____, prov. _____, via _____ numero civico_____ CAP_____

Estremi catastali

- catasto terreni
- catasto fabbricati

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

- catasto terreni
- catasto fabbricati

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

- catasto terreni
- catasto fabbricati

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

B.2 Descrizione tecnica degli interventi di di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo del soggetto richiedente

Questa parte è finalizzata a descrivere le caratteristiche tecniche del progetto di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo, gli obiettivi energetici ed ambientali e le prestazioni energetiche. A titolo esemplificativo occorre fornire le seguenti informazioni:

I. *Una descrizione del sito produttivo oggetto di intervento e delle attività svolte all'interno, con indicazione del contesto di riferimento, e della destinazione d'uso;*

II. *Sintesi dei principali risultati della diagnosi energetica e che hanno motivato la necessità di realizzare in progetto;*

III. *L'eventuale inserimento di alcuni rilievi fotografici deve essere mirato ad agevolare la lettura e deve contenere una didascalia con il riferimento su una planimetria del punto di rilievo;*

IV. *La descrizione della funzionalità e la pertinenza del progetto che si intende realizzare in relazione al modello energetico del sito produttivo, alle sue prestazioni e al perseguimento degli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili suggeriti in diagnosi;*

V. *La descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche degli impianti e delle componenti necessarie a realizzare il progetto, ivi inclusa la descrizione delle eventuali opere edili strettamente necessarie.*

B.3 - Dimostrazione del requisito di "autoconsumo"

Al fine di dimostrare che gli impianti che si intende realizzare con il progetto soddisfano il requisito di "Impianti destinati all'Autoconsumo" fornire i calcoli e le ipotesi assunte per dimostrare che gli impianti proposti sono destinati al soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, del fabbisogno energetico reale del sito produttivo oggetto del progetto come valutato nell'ambito del bilancio energetico annuale realizzato nella diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo.

_____
_____
_____
_____
_____
_____

B.4 - Calcolo della % di copertura del fabbisogno energetico complessivo tramite energia da fonti rinnovabili

Compilare la seguente tabella ed fornire i calcoli e dettagliare le ipotesi assunte per la determinazione dei valori indicati in tabella.

Progetto		**u.m.**	**Valore**
A	**Fabbisogno energetico complessivo del sito produttivo come determinato in diagnosi**	**tep/anno**	
B	**Energia termica prodotta da fonti rinnovabili con il progetto**	**tep/anno**	
C	**Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili con il progetto**	**tep/anno**	
(B+C)/A	**% di copertura del fabbisogno con FER**	**%**	

B5 - Calcolo delle riduzioni di gas ad effetto serra (CO2eq) associate alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili

- *Illustrare e dettagliare i calcoli e i fattori di emissione utilizzati per determinare le riduzioni di gas ad effetto serra associati alla realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili. Nel caso di impianti che coprono sia i consumi del sistema edificio/impianto (PARTE A della presente relazione) che i consumi del sito produttivo (PARTE B della presente relazione), computare nella seguente tabella la riduzione della CO2 associata a tutta l'energia prodotta dall'impianto.*

- *Fornire la sintesi dei risultati di calcolo nella seguente tabella*

Intervento	**CO2eq ante intervento (kg/anno)**	**CO2eq post intervento (kg/anno)**	**Risparmio CO2eq (kg/anno)**
es. impianto fotovoltaico			
es. impianto solare termico			
…..			
TOTALE			

2.ELEMENTI DESCRITTIVI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO SULLA BASE DEI CRITERI INDICATI NEL BANDO (ART. 5)

2.1 QUALITA' DEI MATERIALI UTILIZZATI E DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO, INCLUSO GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO

Specificare se il progetto nel suo complesso prevede l'utilizzo di materiali dotati di certificazioni ambientali di prodotto e di materiali riciclati nell'ottica di economia circolare. In caso affermativo specificare quali materiali certificati/riciclati saranno utilizzati e le certificazioni ambientali di riferimento per ciascun materiale.

_____
_____
_____
_____
_____
_____

2.2 MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ADEGUAMENTO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

Specificare i criteri di mitigazione e compensazione previsti dal progetto e necessari a garantire la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla fase di realizzazione degli impianti di produzione di energia.

_____
_____
_____
_____
_____
_____

2.3 QUALITA' ECONOMICA FINANZIARIA DEL PROGETTO

a) *Indicare sulla base dei risultati della diagnosi energetica il tempo di ritorno semplice complessivo relativo all'insieme degli interventi candidati a finanziamento esclusi gli investimenti per l'adeguamento/miglioramento sismico. Fornire i seguenti dati:*

- ***Tempo di ritorno semplice [anni]:*** *indicare valore*
- ***Fornire l'analisi dei flussi di cassa e le ipotesi alla base del calcolo.***

b) *Indicare le modalità previste per il finanziamento, l'esecuzione e la gestione del progetto candidato a finanziamento specificando la capacità di copertura dell'investimento con risorse proprie al netto del contributo regionale concedibile e del finanziamento bancario. Fornire il seguente dato:*

- ***Importo delle risorse proprie al netto del contributo regionale e del finanziamento bancario [euro]: indicare valore***

ALLEGATO I)

PR-FESR 2021-2027
BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

METODI DI CALCOLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE

Per il calcolo della prestazione energetica dell'edificio si ritengono ammissibili i seguenti metodi di calcolo:

- Raccomandazione CTI 14/2013 "Prestazioni energetiche degli edifici - Determinazione dell'energia primaria e della prestazione energetica EP per la classificazione dell'edificio", o normativa UNI equivalente e successive norme tecniche che ne conseguono;

- UNI/TS 11300 – 1 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva e invernale;

- UNI/TS 11300 – 2 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione e l'illuminazione;

- UNI/TS 11300 – 3 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;

- UNI/TS 11300 – 4 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria;

- UNI EN 15193 - Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione.

Dall'entrata in vigore si applicheranno anche le seguenti norme:

- UNI TS 11300-5: Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 5: Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;

- UNI TS 11300-6: Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

La prestazione energetica degli edifici è determinata sulla base della quantità di energia necessaria annualmente per soddisfare le esigenze legate a un uso standard dell'edificio e corrisponde al fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore

non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone (ascensori e scale mobili).

Qualora un edificio ammissibile a bando, sia costituito da parti individuabili come appartenenti a diverse categorie d'uso (come definite dal DPR 26 agosto 1993, n.412),le stesse devono essere considerate separatamente e cioè ciascuna nella categoria che le compete; in questo caso ai fini del calcolo della prestazione energetica dell'edificio, e di redazione del documento "Modello di asseverazione del progetto", l'edificio deve essere valutato mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse parti, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati. Qualora non fosse tecnicamente possibile trattare separatamente le relative zone termiche, l'edificio è valutato in base alla destinazione d'uso prevalente in termini di volume riscaldato. Le medesime regole sono da applicare quando si è in presenza di più edifici.

Al fine di consentire l'applicazione omogenea di fattori di conversione e di emissione alle fonti/vettori energetici impiegati per la fornitura di servizi energetici agli edifici, per la determinazione della loro prestazione energetica si fa riferimento a quanto sotto riportato.

Nell'ambito delle metodologie di calcolo di cui sopra, si applicano – come esplicitamente previsto dalle norme citate dalla DGR 1275/2015 e successive modifiche ed integrazioni – i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti per fonte / vettore energetico, in energia primaria rinnovabile (EP,ren), non rinnovabile (EP,nren) e totale (EP,gl).

Fattori di conversione in energia primaria dei vettori energetici

Vettore energetico	$f_{P,nren}$	$f_{P,ren}$	$f_{P,tot}$
Gas naturale [1]	1,05	0	1,05
GPL	1,05	0	1,05
Gasolio e Olio combustibile	1,07	0	1,07
Carbone	1,10	0	1,10
Biomasse solide [2]	0,20	0,80	1,00
Biomasse liquide e gassose [2]	0,40	0,60	1,00
Energia elettrica da rete [3]	1,95	0,47	2,42
Teleriscaldamento[4]	1,5	0	1,5
Rifiuti solidi urbani	0,2	0,2	0,4
Teleraffrescamento[4]	0,5	0	0,5
Energia termica da collettori solari	0	1,00	1,00
Energia elettrica prodotta da fotovoltaico, mini-eolico e mini-idraulico	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – free cooling	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – pompa di calore	0	1,00	1,00

[1] I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE.
[2] Come definite dall'allegato X del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
[3] Fonte GSE. I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE.
[4] Fattore assunto in assenza di valori dichiarati dal fornitore e asseverati da parte terza (vedi punto h seguente)

Per la determinazione del consumo annuo in uso standard di combustibili o vettori energetici prelevati all'esterno del sistema (EDEL) si applicano, inoltre, i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita $_{EL}$	Valore fattore di conversione dell'energia fornita in fonte/vettore energetico	Unità di misura fonte/vettore energetico consumato
Energia elettrica da rete	kWh	1	kWhel
Gas naturale	kWh	0,106	Smc
GPL	kWh	0,078	kg
Carbone	kWh	0,126	kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,085	kg
Biomasse solide: generico	kWh	0,345	kg
Biomasse solide: legna u.r. 25%	kWh	0,260	kg
Biomasse solide: pellet	kWh	0,214	kg
Solare fotovoltaico "on site"	kWh	0	kWhel
Solare termico "on site"	kWh	0	kWt
Mini-eolico "on site"	kWh	0	kWhel
Teleriscaldamento	kWh	1	kWht
Teleraffrescamento	kWh	1	kWht

Per la determinazione delle emissioni di CO2 per le diverse fonti o vettori energetici si applicano i seguenti fattori di emissione riferiti all'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita Q_{del}	Valore fattore di emissione in CO2	Unità di misura CO2 emessa
Energia elettrica da rete	kWh	0,4332	Kg
Gas naturale	kWh	0,1998	Kg
GPL	kWh	0,2254	Kg
Carbone	kWh	0,3402	Kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,2642	Kg
Biomasse solide (tutte)	kWh	0	Kg
Biomasse liquide	kWh	0	Kg
Biomasse gassose	kWh	0	Kg
Solare fotovoltaico	kWh	0	Kg
Solare termico	kWh	0	Kg
Eolico	kWh	0	Kg
Teleriscaldamento	kWh	0,36 (*)	Kg
Teleraffrescamento	kWh	0,1688 (*)	Kg

(*) in assenza di valori dichiarati dal gestore

ALLEGATO J
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo

n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;

b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;

c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. <u>I suoi diritti</u>

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. <u>Conferimento dei dati</u>

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2165

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2165

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi